REPORT COVID

Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

COVID-19
IL BILANCIO DEL MESE DI OTTOBRE

DATI AL 31 OTTOBRE 2021

Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

COVID-19
IL BILANCIO DEL MESE DI OTTOBRE

DATI AL 31 OTTOBRE 2021

© 2021 Associazione Lavoro&Welfare

ALL'APPELLO DELLA VACCINAZIONE MANCANO SETTE MILIONI DI PERSONE

di CESARE DAMIANO

Il Report sulla progressione della pandemia Covid del mese di ottobre, redatto da Piero Pessa, presenta una situazione complessivamente positiva ma con un'ombra.

In questo senso, il dato da mettere in evidenza ha una natura che si potrebbe definire socio-politica: mentre da un lato avanziamo verso la somministrazione della dose booster, cioè la terza vaccinazione - tesa a riaccendere le nostre difese oltre i sei mesi dal completamento del primo ciclo -, oltre 7 milioni di cittadini non hanno ricevuto nemmeno la prima. Questo non per l'inefficacia della campagna vaccinale ma per la velleitaria resistenza di coloro che attribuiscono un valore "libertario" al rifiuto dell'immunizzazione. Confondendo un atteggiamento egoista con una libertà di scelta. Che è invece rifiuto della responsabilità insita nella cittadinanza. Responsabilità che consiste nel condividere il comune sforzo per circoscrivere e debellare il contagio. Il dato politico è che l'unica vera soluzione è l'obbligo vaccinale che ci sentiamo, a questo punto, di affermare che vada stabilito al più presto. Prova ne sono - come raccontano le cronache - i focolai accesi a Trieste dagli assembramenti di persone non vaccinate che, in nome di quella pretesa libertà, protestavano contro l'obbligatorietà del green pass nei luoghi di lavoro.

Intanto, grazie al procedere della campagna vaccinale, il dato dei decessi si è progressivamente ridotto all'1,5% e il confronto tra le curve della mortalità nel 2020 e nel 2021 mostra l'efficacia della vaccinazione proprio in ottobre: lo scorso anno, essa ebbe - in quel mese - una brusca, drammatica impennata che proseguì a novembre e dicembre. Quest'anno, dal picco manifestatosi tra luglio e settembre, essa piega invece in direzione opposta.

Per quel che riguarda i contagi e i decessi registrati dall'Inail in relazione ai luoghi di lavoro, la riduzione è di oltre il 40% per entrambe i dati.

Infine, registriamo come, negli ultimi tre mesi, la campagna vaccinale abbia subito un forte rallentamento nonostante l'avvio della somministrazione delle terze dosi. Il problema che ci tiene ancora lontano dall'obiettivo di quel 90% di popolazione vaccinata è proprio quel 13,7% di cittadini vaccinabili che non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose. È ora di superare questa anomalia.

1 novembre 2021

COVID 19: IL BILANCIO DEL MESE DI OTTOBRE

a cura di PIERO PESSA

La tabella 1 elabora i dati ufficiali, forniti dal Ministero della Salute, illustrando i numeri dei contagi e dei decessi mese per mese per l'intera durata della pandemia.

Tabella 1 - Contagi, casi attivi e decessi per mese dal febbraio 2020 aottobre 2021

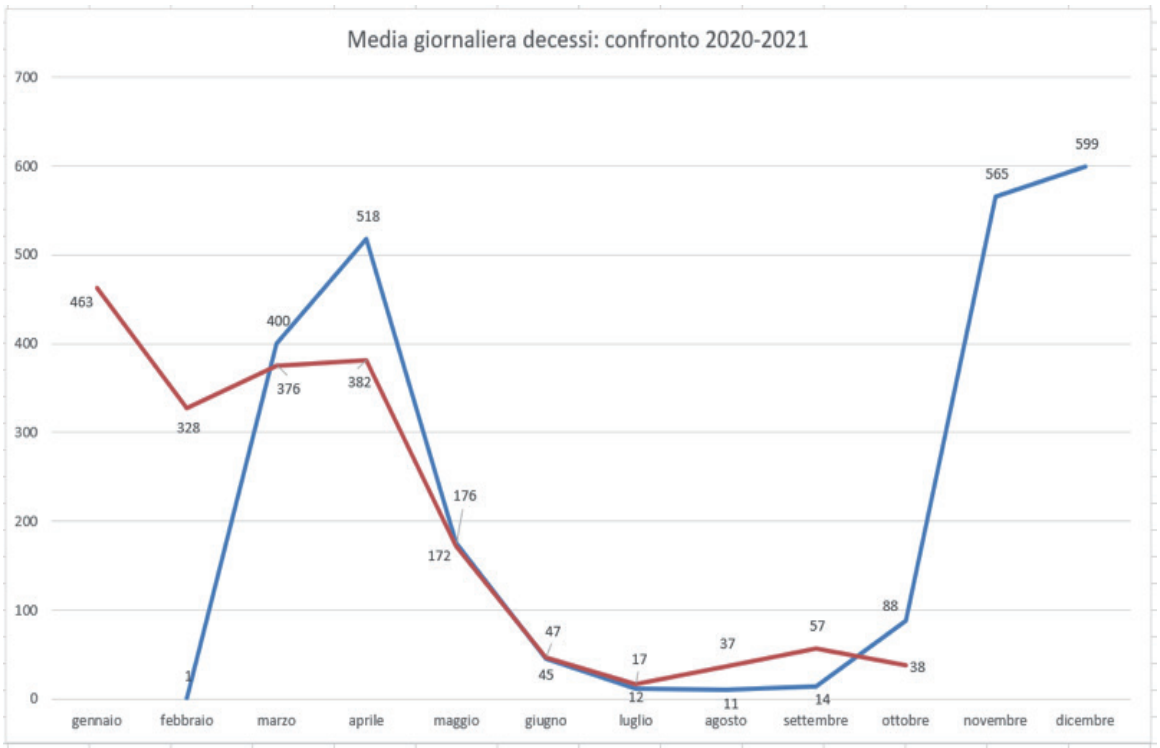
data	progressivo contagi	contagi nel mese	media giornaliera	incrementi %	casi di contagio attivi	progressivo decessi	decessi nel mese	media giorno decessi	incrementi %
febbraio 20	1.128	1.128	39		1.049	29	29	1	
marzo	105.792	104.664	3.376		77.635	12.428	12.399	400	
aprile	205.463	99.671	3.322	-1,6%	101.551	27.967	15.539	518	29,5%
maggio	233.019	27.556	889	-73,2%	42.097	33.415	5.448	176	-66,1%
giugno	240.578	7.559	252	-71,7%	15.563	34.767	1.352	45	-74,4%
luglio	247.537	6.959	224	-10,9%	12.422	35.141	374	12	-73,2%
agosto	269.214	21.677	699	211,5%	26.078	35.483	342	11	-8,6%
settembre	314.861	45.647	1.522	117,6%	51.263	35.894	411	14	24,2%
ottobre	679.430	364.569	11.760	672,9%	325.686	38.618	2.724	88	541,4%
novembre	1.601.554	922.124	30.737	161,4%	788.471	55.576	16.958	565	543,3%
dicembre	2.107.166	505.612	16.310	-46,9%	569.896	74.159	18.583	599	6,0%
gennaio 21	2.553.032	445.866	14.383	-11,8%	453.968	88.516	14.357	463	-22,7%
febbraio	2.925.265	372.233	13.294	-7,6%	422.367	97.699	9.183	328	-29,2%
marzo	3.584.899	659.634	21.279	60,1%	562.508	109.346	11.647	376	26,8%
aprile	4.022.653	437.754	14.592	-31,4%	436.270	120.807	11.461	382	1,7%
maggio	4.217.821	195.168	6.296	-56,9%	233.674	126.128	5.321	172	-55,1%
giugno	4.259.909	42.088	1.403	-77,7%	52.824	127.566	1.414	47	-72,6%
luglio	4.350.028	90.119	2.907	107,2%	87.285	128.063	497	16	-66,0%
agosto	4.539.991	189.963	6.128	110,8%	137.925	129.221	1.158	37	133,0%
settembre	4.672.355	132.364	4.412	-28,0%	94.308	130.921	1.700	57	51,7%
ottobre	4.771.965	99.610	3.213	-27,2%	82.448	132.100	1.179	38	-32,9%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Si deve considerare che negli ultimi 12 mesi il tasso di letalità (rapporto tra decessi e contagi) è stato mediamente del 2,3% (23 decessi ogni 1000 contagiati). Ovviamente questo è il dato medio del periodo, mentre il tasso

di letalità si è progressivamente ridotto negli ultimi mesi al 1,5% (15 decessi ogni 1000 contagiati) per effetto dell'estensione della campagna vaccinale.

Il grafico che segue fornisce un confronto sul numero dei decessi medi giornalieri negli stessi mesi del 2020 e del 2021 (linea blu = 2020; linea rossa = 2021). Vale sempre l'osservazione su un probabile effetto di sottostima dei casi di contagio e dei decessi nei primi mesi del 2020 a causa dell'insufficiente numero dei test di positività eseguiti. Come si può osservare la curva di riduzione dei decessi assume sostanzialmente valori simili nei mesi di maggio e giugno, con una sovrapposizione delle due linee, mentre nei mesi di agosto e settembre del 2021 vi è uno scostamento verso l'alto rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente. Invece il mese di ottobre evidenzia una forte riduzione rispetto al corrispondente mese del 2020 con un numero di decessi che è meno della metà rispetto a ottobre 2020.



Infortuni sul lavoro da Covid 19

Sulla base degli ultimi dati dell'Inail si possono aggiornare alcuni effetti del Covid 19 sul mondo del lavoro al 30 settembre 2021. Il totale delle denunce di infortunio nei primi nove mesi del 2021 è stato 396.372 (+8,1% rispetto allo stesso periodo del 2020) e quelli mortali sono stati 910 (-1,8% rispetto al 2020). Tra gennaio e settembre 2021 i contagi sul lavoro da Covid-19 denunciati all'Inail sono 33.610 (8,5% del totale infortuni), mentre sono 181.636 quelli registrati dall'inizio della pandemia. Le morti sul lavoro da Covid-19 denunciate all'Inail dall'inizio della pandemia sono 762, di cui 553 nel 2020 (il 36% degli infortuni mortali) e 209 nei primi nove mesi del 2021 (il 23% degli infortuni mortali).

In generale si deve registrare una sostanziale riduzione degli infortuni da Covid 19 nei primi nove mesi del 2021, con una riduzione del 40% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre quelli mortali sono ridotti del 43,4%.

Le vaccinazioni

La tabella 2 (a pag. 7) illustra l'andamento delle dosi fornite al nostro Paese e di quelle somministrate alle persone con le relative medie giornaliere. Vale sempre l'avvertenza che i dati dell'ultimo mese sono provvisori per i ritardi nelle comunicazioni da parte delle Regioni. Normalmente questi valori aumentano significativamente nelle comunicazioni definitive.

La campagna vaccinale ha avuto un rallentamento significativo negli ultimi tre mesi; rallentamento che sembra accentuarsi nel corso delle ultime settimane. Nel mese di ottobre le somministrazioni sono state meno di un terzo di quelle dello scorso mese di luglio. Probabilmente la riduzione al minimo delle forniture nel mese di ottobre è dovuta a questo rallentamento e all'abbondanza di dosi già immagazzinate.

Di questo passo sembra improbabile che si possa realizzare entro il 31 dicembre prossimo il nuovo obiettivo posto dal generale Figliuolo, cioè il 90% della popolazione vaccinabile.

Tabella 2 - Dosi vaccini fornite e somministrate per mese

mese	progressivo dosi fornite all'Italia	media giorno dosi fornite	progressivo dosi somministrate	media giorno somministrate	incrementi
31 gennaio	2.315.330	74.688	2.039.114	65.778	
28 febbraio	6.293.860	142.090	4.426.072	85.249	29,3%
31 marzo	12.790.080	209.555	10.499.776	195.926	129,7%
30 aprile	22.558.660	325.619	20.282.251	326.083	66,4%
31 maggio	35.817.739	427.712	35.388.736	487.306	49,4%
30 giugno	55.304.622	649.563	52.097.988	556.975	14,3%
31 luglio	71.176.574	511.998	68.799.605	538.762	-3,2%
31 agosto	86.582.519	496.966	77.983.035	296.240	-45,0%
30 settembre	98.880.234	409.924	84.738.959	217.933	-26,2%
31 ottobre	99.784.121	30.130	89.851.272	162.217	-25,9%

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Al 31 ottobre le dosi dei vaccini somministrate sono state 89,9 milioni e 44,8 milioni di persone sono state completamente vaccinate, il 75,6% della popolazione o l'82,9% se consideriamo la popolazione effettivamente vaccinabile (escludendo i minori di 12 anni). Inoltre 1,6 milioni di persone hanno ricevuto la terza dose: in pratica, con la diminuzione della domanda di vaccinazione, oltre il 40% delle somministrazioni giornaliere sono ormai finalizzate alla terza dose.

In ogni modo, sono 7,4 milioni le persone con più di 12 anni che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino: il 13,7% della popolazione vaccinabile.

La tabella 3 (a pag. 8) mostra la graduatoria dei Paesi europei in termini di somministrazioni ogni 100 abitanti (sono state escluse le Città-Stato).

La tabella mostra un'immagine con profonde differenze tra i Paesi dell'Europa occidentale e quelli dell'Europa orientale. Le diverse velocità con cui procedono le vaccinazioni dipendono sia dalle risorse organizzative e reddituali dei singoli Stati, sia dalle resistenze delle relative popolazioni a farsi vaccinare. Nel corso degli ultimi mesi l'Italia ha molto migliorato la sua posizione in graduatoria nonostante il rallentamento della campagna vaccinale.

Tabella 3 - Graduatoria Paesi europei per dosi somministrate

Paese	Dosi ogni 100 abitanti	Totale vaccinati
Malta	170	428.059
Islanda	166	278.667
Portogallo	159	8.862.628
Spagna	154	37.315.511
Danimarca	152	4.410.406
Italia	**152**	**44.769.954**
Regno Unito	151	45.672.948
Irlanda	147	3.747.419
Francia	146	45.861.703
Finlandia	146	3.867.660
Norvegia	145	3.728.096
Belgio	145	8.553.327
Svezia	143	6.894.119
Paesi Bassi	140	10.702.250
Cipro	135	569.040
Germania	133	55.457.624
Unione Europea	**132**	**291.380.171**
Lussemburgo	129	354.757
Austria	127	5.621.451
Svizzera	127	5.503.665
Lituania	126	1.638.939
Ungheria	126	5.731.651
Grecia	122	6.373.321
Repubblica Ceca	114	6.085.308
Slovenia	111	1.119.181
Estonia	108	760.479
Polonia	103	19.950.503
Serbia	103	3.000.614
Lettonia	103	1.004.270
Slovacchia	88	2.302.091
Croazia	88	1.795.287
Kosovo	88	724.969
Montenegro	80	243.069
Macedonia del Nord	77	774.464
Russia	71	47.459.477
Albania	66	885.613
Romania	65	6.230.292
Bielorussia	50	2.006.423
Bulgaria	41	1.508.365
Ucraina	40	7.421.546
Bosnia Erzegovina	38	508.008
Moldavia	38	871.564

Elaborazione di Piero Pessa per l'Osservatorio Covid-19 del Centro Studi di Lavoro&Welfare

Associazione
LAVORO&WELFARE
CENTRO STUDI
OSSERVATORIO COVID-19

I REPORT COVID-19 DI LAVORO&WELFARE

A cura dell'Osservatorio Covid-19

Clicca per accedere all'indice dei Report Covid-19 sul sito web di Lavoro&Welfare

© 2021 Associazione Lavoro&Welfare - In caso di riproduzione di dati ed elaborazioni si prega di citare la fonte.

Studio a cura di Piero Pessa - Centro Studi - Associazione Lavoro&Welfare - osservatorio Covid

Editing e Design: Vittorio Liuzzi

Ufficio Stampa e Media Relations: Maria Zegarelli

Foto di copertina: Gabriella Clare Marino on Unsplash